

A Castellammare imbarazzata soluzione per coprire il fallimento

Il «rinnovamento» dc Gava

Non potendo ripresentare il sindaco uscente, emblema di un'amministrazione squalificata, lo scudocrociato ripresenta il capo clan Speculazioni sulla tragedia del terremoto - Assalto alla collina di Quisisana - Il programma PCI e l'impegno contro la camorra

Dal nostro inviato CASTELLAMMARE DI STABIA - Una persona su dieci qui non ha casa. Non ce l'ha più da quella trentennale notte del 23 novembre 1980. Di fronte al porto e poi nel centro antico della città ancora oggi appaiono all'improvviso vuoti deserti...

Un anno fa a sostituire le tendopoli. Ancora in mille hanno occupato gli alloggi dell'ACIP che dovevano essere consegnati ai legittimi assegnatari e altre centinaia di persone sono alloggiati nella migliore delle mani delle vecchie e delle nuove Terme...

Con questo obiettivo ben chiaro in mente, dunque, e con l'occasione fornita dall'incarico di sindaco uscente, la Dc e la giunta scoprono un'insospettabile situazione: Castellammare viene avvolta da un alone protettivo di scandalo e silenzio.

Questa, non dimentichiamolo, è terra di Gava. E di Patriciarca che da rivale del potentissimo «clan» è diventato ora uomo fidato, tanto da essersi assicurato il collegio senatoriale. Proprio Antonio Gava è stato rispolverato dalla Dc e messo alla testa della lista per il 6 giugno.

Questi temi, questi denunce e queste analisi saranno avvenute il giorno dell'iniziativa del Pci nel mese di campagna elettorale fino al 6 giugno. Ma non è tutto nel programma dei comunisti stabiesi, c'è anche il ruolo attivo-propositivo - l'unico atteggiamento di questo tipo registrato fra tutte le forze politiche - espresso nella lotta alla camorra prima, nell'immediato dopo terremoto poi e che si vuole esprimere anche nel futuro per garantire alla città un clima civile e una ricostruzione vera.

Andare fino in fondo nella ricerca della verità

La Commissione P2 ha chiesto unanime la proroga dei lavori

ROMA - I lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo P2 saranno prorogati. Questa la decisione presa all'unanimità, al termine della riunione dell'Ufficio di presidenza, allargato ai rappresentanti dei gruppi parlamentari.

E' stata una decisione combattuta e discussa per quattro ore, soprattutto per l'opposizione dei rappresentanti socialisti che chiedevano, prima di votare la proroga, di fissare un preciso calendario dei lavori.

La questione sarà discussa martedì prossimo allorché la presidente Tina Anselmi presenterà un calendario dei lavori e degli interrogatori. Convertendo con i giornalisti, il compagno Alberto Cecchi ha sottolineato come siano ancora da esaminare i documenti sull'infiltrazione piduista in settori particolarmente delicati come Rai-Tv, le banche, certi gruppi terroristici, sui rapporti internazionali della P2 e tutto il caso Pecorelli (proprio ieri è arrivata a Palazzo San Marco una documentazione supplementare sull'assassinio del giornalista di Opi).

Il compagno Franco Calamandrei, vice presidente della Commissione d'inchiesta, ha detto: «Considero assai importante che l'Ufficio di presidenza della Commissione allargato ai rappresentanti delle forze politiche, sia stato oggi unanimemente all'effettuazione di una proroga. Infatti - ha detto ancora Calamandrei - al punto ancora molto parziale a cui è giunta l'indagine per le difficoltà oggettive passate e presenti che la Commissione, la questione di prorogare i termini della Commissione, sia pure entro lo stretto necessario ad adempiere il suo compito, è un banco di praga che io non esito a definire deciso per le forze democratiche, della loro volontà politica di fare tutta la luce possibile sulla P2».

Stipulato un accordo tra l'azienda e il ministero dei Beni culturali

La Olivetti finanzierà il restauro del «Cenacolo» di Leonardo da Vinci

ROMA - Il restauro dell'«Ultima cena» di Leonardo, nel refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano verrà finanziato dalla Olivetti. Una esauriente relazione del lavoro è stata presentata all'amministratore delegato, Carlo De Benedetti, non ponendo limiti all'impegno finanziario dell'azienda.

Il cenacolo di Leonardo, scampato per un soffio ai bombardamenti dell'ultima guerra, ha subito nel corso dei secoli infinite vicissitudini. La tecnica anomala usata da Leonardo (tempere su intonaco preparatorio) al posto dell'affresco, è stata la prima causa del deterioramento dell'opera.



Due studi di Apostoli per l'Ultima Cena eseguiti a penna e sanguigna da Leonardo da Vinci

La Dc è tornata alla guida della città nel '77, dopo la breve (e unica finora) esperienza di sinistra iniziata nel '72. Si era presentata assieme ai suoi alleati con la linea della governabilità. Il successo, si fa per dire, di questa linea è testimoniato dalle 7 crisi amministrative verificatesi nel quinquennio, sempre su questioni interne alla coalizione.

En fin qui i programmi e gli obiettivi ambiziosi. Ne esistono i presupposti? C'è la reale possibilità di rompere la tradizione di quella fornice che ha sempre (tranne nel '72) scavato un solco profondo tra il voto politico (quasi) e l'indirizzo politico (quasi) del Pci?

Passa la legge sui precari Favorite le scuole private I motivi del «no» del Pci

Vero e proprio voltafaccia del Partito socialista che si è accodato alla Dc - Sono state vanificate le parti positive del decreto

ROMA - La commissione Istruzione della Camera ha approvato il disegno di legge sul precariato nella scuola. Una conclusione di un lungo iter, più di due anni, di legge, che lascia l'amaro in bocca e suscita non pochi interrogativi.

Il gruppo comunista ha espresso parere negativo sul complesso del disegno, perché il reinserimento dell'articolo sul personale non statale che la Dc aveva strappato al Senato, ha peggiorato l'intera legge, ha introdotto meccanismi che renderanno ancor più difficile la gestione e l'applicazione delle norme.

Un numero speciale per i 20 anni di Rinascita

ROMA - Da vent'anni Rinascita, la rivista fondata da Palmiro Togliatti, è settimanale. Per mille volte ha raggiunto da oggi il numero 2000. I comunisti, intellettuali e militanti, hanno celebrato il ventennale con un numero speciale.

Si potranno pagare le tasse anche con quadri e palazzi

ROMA - Un «Caravaggio» per pagare le tasse. Spiegiamoci: anche in Italia sarà possibile realizzare opere d'arte per pagare le imposte dirette evitando il corrispondente esborso in denaro.

Il gruppo Pci aveva proposto anche norme più rigorose (tesa a eliminare i varchi che portavano alla utilizzazione di beni di valore). Non tutte sono state accolte: saranno ripresentate in aula.

Il gruppo Pci aveva proposto anche norme più rigorose (tesa a eliminare i varchi che portavano alla utilizzazione di beni di valore). Non tutte sono state accolte: saranno ripresentate in aula.

«Infatti. Con questo mutamento di posizione il Psi ha avallato un'operazione che è stata condotta e che è quella di squilibrare il rapporto fra scuola statale e scuola non statale a favore esclusivo di quest'ultima. Guardiamo ai fatti: è in atto un piano preordinato di abbandono di ogni progetto di riforma e di riqualificazione della scuola di Stato e del suo personale. Il tentativo è chiaro. Con buona pace di chi a parole dichiara di voler aprire una conflittualità con la Dc, accusando noi comunisti di voler lanciare segnali di fumo a quel partito».

«D'accordo. Ma il voto contrario del gruppo comunista è stato espresso solo per questo motivo? E come pensate vadano affrontati i problemi del personale delle scuole non statali?»

«Il nostro «no» ha un significato chiaro: la reintroduzione di questo articolo crea problemi per l'intera legge. Per essere precisi è difficile di un futuro reclutamento e quelle di gestione (si dovranno fare tre concorsi insieme) aprono concreti pericoli per il riformarsi di nuovo precariato. Quanto al personale della scuola non statale, i loro problemi vanno gradualmente affrontati, ma seriamente, nella loro realtà. Approvare articoli come questo è invece un modo per eludere tutta la problematica».

«Questa è una legge drammatica. Il precariato ha determinato contraddizioni e ingiustizie che è poi quasi impossibile sanare, basta pensare a quanti docenti sono rimasti fuori».

«Certo, e non solo. Le soluzioni parziali e transitorie individuate dal provvedimento potranno costituire altrettanti elementi di pressione per non fare i concorsi ordinari. D'altra parte ricordiamoci che il ministero della Pubblica Istruzione, pur essendo la difficoltà di un futuro reclutamento e quelle di gestione (si dovranno fare tre concorsi insieme) aprono concreti pericoli per il riformarsi di nuovo precariato. Quanto al personale della scuola non statale, i loro problemi vanno gradualmente affrontati, ma seriamente, nella loro realtà. Approvare articoli come questo è invece un modo per eludere tutta la problematica».

«Questa è una legge drammatica. Il precariato ha determinato contraddizioni e ingiustizie che è poi quasi impossibile sanare, basta pensare a quanti docenti sono rimasti fuori».

Isolata la Dc, i sette comuni interessati hanno detto «sì» al progetto

Il parco sul monte di Portofino si farà

Nostro servizio GENOVA - Forse il parco di Portofino è salvo, ma la vicenda ricorda sempre più quella di Reno e Lancia. Orbene, disse il «bravo» all'arcivescovo di don Abbondio in tono solenne: «ma di comando, questo matrimonio non s'ha da fare, né domani, né mai». Invece la possibilità che il matrimonio si faccia sono considerazioni aumentate dopo che i sette comuni riuniti in comitato di proposta, come una la legge, hanno ribaltato la posizione precedente.

Paradiso alla pineta delle Grazie. L'ultima parola spetta ora alla Regione alla quale i tecnici di Vittorio Borchia, Guido Feloni, Gianfranco Minucci, Bartolomeo Rosselli, Mario Oddini e Luigi Anderlani devono consegnare, entro il 30 giugno, tutta la documentazione. C'è la faranno? «Indubbiamente», risponde il presidente regionale di Italia Nostra, Piero Villa - i tempi sono ristretti. Se non dovessero riuscire, si schierano di assistere ad una riapertura delle polemiche da parte degli oppositori, che possono essere responsabili dell'operazione. Più ottimista il professor Borchia: «Le remore e gli ostacoli sono stati molti - spiega - al limite del consentito, ma non li ho visti. Il resto del lavoro è abbastanza avanzato, dobbiamo solo formalizzare alcuni aspetti e tener conto delle ultime raccomandazioni».

Il colpo grosso contro il progetto di parco, frutto di quattro anni di faticosi dibattiti, era stato messo a segno la sera del 10 marzo nel municipio di Rapallo, presieduto dai carabinieri. La piazza antistante brulicava di una folla numerosa e variopinta: contadini veri, cacciatori, contadini finti, gente ricca e gente povera.

«Italia Nostra» appoggerà il lavoro dei tecnici con una raccolta di firme - chiedendo anche l'adesione qualificata del mondo della cultura, dell'economia e della scienza. Abbiamo in mente un'altra iniziativa - spiega il presidente regionale - ma per ora preferiamo tenerla segreta: in questa guerra, purtroppo, non sai mai quali altre sorprese ti aspettano.

Dopo il voto del 10 marzo i sette comuni si erano dimessi, rifiutandosi di avallare l'affossamento del parco. Ora il comitato di proposta ha invitato a proseguire il loro lavoro di fine di «non vanificare l'attività svolta fino ad oggi con il contributo di tutte le realtà sociali che per la prima volta nella storia del monte di Portofino hanno potuto partecipare alla formulazione delle scelte».

Lasciano la Camera 2 deputati radicali

ROMA - In prima battuta la Camera ha accolto iersera le dimissioni di due deputati radicali: Gian Luigi Melega e Marcello Crivellini. Il primo sarà sostituito da Franco Coricone; il secondo da Luca Boneschi il quale ha già fatto sapere che riterà in favore di Giuseppe Calderisi. Formalmente le dimissioni sono motivate da ragioni diverse: Melega si rifà al costume radicale della rotazione negli incarichi parlamentari; Crivellini invece all'incompatibilità con il suo nuovo incarico di tesoriere del Pci. Nel fatti, comune è stato l'intendimento di muovere un ennesimo, grossolano attacco alla presidenza della Camera, e alla compagna Jotti in particolare, accusata - con toni ed espressioni insolenti - di gestire i lavori dell'assemblea in chiave antiradicale.

«Questa è una legge drammatica. Il precariato ha determinato contraddizioni e ingiustizie che è poi quasi impossibile sanare, basta pensare a quanti docenti sono rimasti fuori».

«Certo, e non solo. Le soluzioni parziali e transitorie individuate dal provvedimento potranno costituire altrettanti elementi di pressione per non fare i concorsi ordinari. D'altra parte ricordiamoci che il ministero della Pubblica Istruzione, pur essendo la difficoltà di un futuro reclutamento e quelle di gestione (si dovranno fare tre concorsi insieme) aprono concreti pericoli per il riformarsi di nuovo precariato. Quanto al personale della scuola non statale, i loro problemi vanno gradualmente affrontati, ma seriamente, nella loro realtà. Approvare articoli come questo è invece un modo per eludere tutta la problematica».

Advertisement for a theatrical performance: TORNEO DI IMPROVVISAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI. 16 Compagnie, 80 Attori, 15 Spettacoli, 30 ore di Teatro. Includes details about the event and contact information.

Advertisement for a car: SAPERE DI SPORT. TORNEO DI IMPROVVISAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI. Includes details about the car and contact information.